



CODICE DI CONDOTTA TUTELA DEI MINORI E PER LA PREVENZIONE DELLE MOLESTIE, DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI OGNI ALTRA CONDIZIONE DI DISCRIMINAZIONE

Premessa

L'A.S.D. Cosmos Baseball (d'ora in avanti chiamata per semplificazione A.S.D.) stabilisce quale Codice di condotta le seguenti linee guida per gli standard di comportamento che richiede ai suoi tesserati, al fine di garantire la protezione e la salvaguardia dei diritti dei tesserati e dei minori con i quali entrano in contatto.

I volontari, tecnici dirigenti e chiunque svolga attività a contatto con i bambini, tesserati con l'Associazione, è formato sui principi alla base del presente Codice. Il presente documento ne delinea le varie misure e le modalità di attuazione. Esso comprende anche gli strumenti necessari per la comprensione e conoscenza di questa politica, i criteri di attuazione e gli obblighi in capo a tutti i soggetti attivi all'interno della struttura.

La politica per la protezione e tutela di minori e tesserati è rivolta a tutti i tesserati, soci, dirigenti, tecnici e copre tutti gli interventi della Associazione.

L'A.S.D. opera nell'ambito delle attività sportiva regolamentata dalla F.I.B.S. su minori e non nei quali confronti assume i seguenti impegni:

- Assicurare che il personale della Associazione, i consulenti, i soci, i dirigenti, i tecnici e il personale di organizzazioni Partner, siano consapevoli delle problematiche legate all'abuso e allo sfruttamento sessuale e dei rischi per i minori a queste connessi.
- Assicurare che i minori stessi e le loro famiglie vengano messi a conoscenza, nelle modalità più appropriate, delle regole di condotta che possono aspettarsi dal personale e dai rappresentanti e di come possono eventualmente fare una segnalazione di presunto abuso.
- Assicurare che gli appartenenti alla Associazione tutti, come elencati in precedenza, minimizzino i rischi al fine di prevenire eventuali danni su minori. Si dovrà creare un ambiente in cui i diritti dei minori siano sempre tutelati e i possibili abusi prevenuti.
- Assicurare che gli appartenenti alla Associazione, abbiano chiaro quando è necessario segnalare un sospetto di possibile abuso e quali azioni intraprendere.
- Assicurare un intervento efficace in risposta ad ogni segnalazione di abuso supportando, tutelando e proteggendo il minore coinvolto.

L' A.S.D. si impegna a far sì che:

- la parità di genere sia rispettata e le eventuali differenze di classe, casta e religione siano accettate;
- vengano promosse le opportunità di partecipazione;
- vengano promossi stili di vita sani e l'acquisizione di competenze cognitive, relazionali ed emotive;
- il luogo sia accessibile a tutti, compreso a chi è portatore di disabilità o di bisogni speciali;
- Il luogo sia sicuro, non vi siano forme di violenza, abuso, sfruttamento e traffico di bambini e adolescenti;

Tutti gli appartenenti alla Associazione devono:

- promuovere un ambiente di apertura all'ascolto, in relazione a questioni che riguardano la tutela dei minori e non, per facilitare l'esposizione di problematiche e/o segnalazioni circa presunti abusi sui minori;
- garantire ai minori e non, il diritto all'ascolto affinché le loro idee, opinioni, timori e preoccupazioni siano incoraggiate nell'esposizione e prese seriamente in considerazione;



- rendere i minori e non consapevoli dei propri diritti e delle strategie di protezione in modo da aiutarli ad assumere un ruolo attivo nella tutela di sé stessi e dei coetanei;
- assicurare la condivisione e diffusione di un senso di responsabilità comune tra i tesserati in materia di Tutela di minori;
- rendere coscienti i genitori o i tutori dei bambini circa i diritti dei bambini, ciò che è accettabile o inaccettabile;
- essere chiari verso genitori e tutori circa l'atteggiamento professionale che potranno aspettarsi dai tesserati della associazione, e chiarire nel dettaglio cosa si può fare in caso di problematiche relative ad abuso su bambini;
- assicurare un ambiente sicuro.

Responsabilità

L' A.S.D. è composta da un Consiglio direttivo, eletto dall'assemblea dei soci, che designa i ruoli, le cariche nonché il Presidente che, periodicamente riunirà il consiglio direttivo per tutte le decisioni sulle attività e annualmente riporta all'assemblea dei soci i risultati e le iniziative programmate, chiedendone l'approvazione.

Chi interviene e come nel caso di un problema emerso durante l'attività dei membri dell'associazione

I Responsabili delle attività e il Presidente, sono i primi a segnalare eventuali problemi al Responsabile contro gli abusi che verrà designato ed anche al Consiglio.

Ogni attività che coinvolga minori, avrà sempre due o più tecnici, in alternativa un tecnico e un adulto con funzione di supervisore, che garantiranno il rispetto del presente codice di condotta.

I responsabili delle attività, una volta venuti a conoscenza di problematiche, dovranno avvisare il presidente, ed insieme riportare i fatti al consiglio direttivo così come al Responsabile del Safeguarding nominato dalla società, che a sua volta contatterà il responsabile Safeguarding della Federazione per valutare i possibili interventi.

In contemporanea saranno avvisate le famiglie dei minori interessati, a meno che ciò non rappresenti un pericolo per i minori stessi.

Tutti i tecnici e i dirigenti accompagnatori dell'associazione sono tesserati con la F.I.B.S.

I tecnici sono soggetti a controllo del certificato penale dove si evince che non ci siano denunce e devono rispettare il presente codice. Inoltre verranno, semestralmente, aggiornati, dal Presidente insieme al responsabile sull'andamento e sulle eventuali problematiche e, se il caso, nuovamente formati.

Principi fondanti del Codice di Condotta

Il Codice di Condotta dell'associazione si fonda:

- sul Codice di Condotta e le sue linee guida varato dalla F.I.B.S.
- sui principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana, in particolare a quelli di uguaglianza (art. 3) e inviolabilità dei limiti imposti dal rispetto della persona umana (art. 32);
- sui principi della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo;
- sulla Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea.

Chi svolge qualunque tipo di attività in o per la associazione è tenuto a conoscere e a far conoscere il presente Codice di condotta, a ispirarsi ad esso nel proprio lavoro e a rispettarlo e farlo rispettare; la sua mancata conoscenza non può essere usata come giustificazione di una condotta eticamente inappropriata.

Il seguente codice è ispirato da un decalogo di principi:

1. Rifiuto di ogni discriminazione



2. Libertà, Autonomia e Integrità;
3. Valore delle Risorse Umane;
4. Salvaguardia e protezione dei diritti dei minori;
5. Rispetto per il prossimo;
6. Dignità della Persona;
7. Trasparenza;
8. Imparzialità e Correttezza;
9. Salute e Sicurezza sul lavoro;
10. Responsabilità nell'utilizzo delle risorse ambientali.

Norme di condotta generali

I tesserati della associazione, il personale di organizzazioni Partner, e chiunque partecipi con qualsiasi funzione o titolo all'attività sportiva non devono mai:

- a) Colpire, assalire fisicamente o abusare fisicamente o psicologicamente di un minore.
- b) Assumere atteggiamenti nei confronti dei minori che – anche sotto il profilo psicologico – possano influire negativamente sul loro sviluppo armonico e socio-relazionale.
- c) Avere relazioni con minori che possono essere in qualche modo considerate di natura sessuale sfruttamento, maltrattamento o abuso.
- d) Aver riportato condanne penali, sia passate in giudicato che non ancora definitive, né essere soggetto a procedimenti penali pendenti.
- e) Agire con comportamenti che siano di esempio negativo per i minori.
- f) Abusare dei minori o porre i minori a rischio di sfruttamento, maltrattamento o abuso.
- g) Usare un linguaggio, fornire suggerimenti o consigli inappropriati, offensivi o abusivi.
- h) Comportarsi in maniera inappropriata o sessualmente provocante.
- i) Stabilire o intrattenere contatti "continuativi" con minori utilizzando strumenti di comunicazione online personali (e-mail, chat, social network, etc.) che esulino da quelli strettamente funzionali all'attività istituzionale. Andranno utilizzati esclusivamente strumenti e ambienti online professionali di cui l'organizzazione è a conoscenza.
- j) Invitare a momenti conviviali non istituzionali atleti minorenni, salvo il consenso dell'esercente la responsabilità genitoriale;
- k) Tollerare o partecipare a condotte poste in essere da minori che siano abusive, illegali o che mettano a rischio la loro sicurezza.
- l) Agire in modo da far vergognare, umiliare, sminuire o disprezzare un minore e non, o perpetrare qualsiasi altra forma di abuso emotivo.
- m) Discriminare, trattare in modo differente o favorire alcuni minori escludendone altri.
- n) Discriminare, trattare in modo differente minori e non per ragioni religiose, razziali o politiche.

Doveri ed obblighi dei tesserati

Sono stabiliti i seguenti doveri e obblighi a carico di tutti i tesserati:

- a) comportarsi secondo lealtà, probità e correttezza nello svolgimento di ogni attività connessa o collegata all'ambito sportivo e tenere una condotta improntata al rispetto nei confronti degli altri tesserati;
- b) astenersi dall'utilizzo di un linguaggio, anche corporeo, inappropriato o allusivo, anche in situazioni ludiche, per gioco o per scherzo;
- c) garantire la sicurezza e la salute degli altri tesserati, impegnandosi a creare e a mantenere un ambiente sano, sicuro e inclusivo;



- d) impegnarsi nell'educazione e nella formazione della pratica sportiva sana, supportando gli altri tesserati nei percorsi educativi e formativi;
- e) impegnarsi a creare, mantenere e promuovere un equilibrio sano tra ambito personale e sportivo, valorizzando anche i profili ludici, relazionali e sociali dell'attività sportiva;
- f) instaurare un rapporto equilibrato con coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la cura degli atleti ovvero loro delegati;
- g) prevenire e disincentivare dispute, contrasti e dissidi anche mediante l'utilizzo di una comunicazione sana, efficace e costruttiva;
- h) affrontare in modo proattivo comportamenti offensivi, manipolativi, minacciosi o aggressivi;
- i) collaborare con gli altri tesserati nella prevenzione, nel contrasto e nella repressione di abusi, violenze e discriminazioni (individuali o collettivi);
- j) essere sempre visibili da altri adulti, per quanto possibile, mentre lavorano con i minori;
- k) comunicare ai minori che tipo di rapporto si debbano aspettare di intrattenere con tecnici o tesserati e li incoraggino a segnalare qualsiasi tipo di preoccupazione;
- l) rispettare i diritti dei minori e trattino i minori in modo giusto, onesto e con dignità e rispetto;
- m) segnalare senza indugio al Responsabile ogni preoccupazione, sospetto o certezza circa un possibile abuso o maltrattamento verso un minore.

Doveri ed obblighi dei dirigenti sportivi e tecnici

Sono stabiliti i seguenti doveri e obblighi a carico di tutti i dirigenti sportivi e tecnici:

- a) agire per prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione;
- b) astenersi da qualsiasi abuso o uso improprio della propria posizione di fiducia, potere o influenza nei confronti dei tesserati, specie se minori;
- c) contribuire alla formazione e alla crescita armonica dei tesserati, in particolare se minori;
- d) evitare ogni contatto fisico non necessario con i tesserati, in particolare se minori;
- e) promuovere un rapporto tra tesserati improntato al rispetto e alla collaborazione, prevenendo situazioni disfunzionali, che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore;
- f) astenersi dal creare situazioni di intimità con il tesserato minore;
- g) porre in essere, in occasione delle trasferte, soluzioni logistiche atte a prevenire situazioni di disagio e/o comportamenti inappropriati, coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la loro cura ovvero loro delegati;
- h) comunicare e condividere con il tesserato minore gli obiettivi educativi e formativi, illustrando le modalità con cui si intendono perseguire tali obiettivi e coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la loro cura ovvero loro delegati;
- i) astenersi da comunicazioni e contatti di natura intima con il tesserato minore, anche mediante social network;
- j) interrompere senza indugio ogni contatto con il tesserato minore qualora si riscontrino situazioni di ansia, timore o disagio derivanti dalla propria condotta, attivando il Responsabile;
- k) impiegare le necessarie competenze professionali nell'eventuale programmazione e/o gestione di regimi alimentari in ambito sportivo;
- l) segnalare tempestivamente eventuali indicatori di disturbi alimentari degli atleti loro affidati;
- m) dichiarare cause di incompatibilità e conflitti di interesse;
- n) sostenere i valori del sport, altresì educando al ripudio di sostanze o metodi vietati per alterare le prestazioni sportive dei tesserati;



- o) conoscere, informarsi e aggiornarsi con continuità sulle politiche di Safeguarding, sulle misure di prevenzione e contrasto agli abusi, violenze e discriminazioni, nonché sulle più moderne metodologie di formazione e comunicazione in ambito sportivo;
- p) astenersi dall'utilizzo, dalla riproduzione e dalla diffusione di immagini o video dei tesserati minori, se non per finalità educative e formative, acquisendo le necessarie autorizzazioni da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o dai soggetti cui è affidata la loro cura ovvero da loro delegati;
- q) segnalare senza indugio al Responsabile situazioni, anche potenziali, che espongano i tesserati a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

Diritti, doveri ed obblighi degli atleti

Vengono stabiliti, tra l'altro i seguenti diritti, doveri e obblighi a carico degli atleti:

- a) rispettare il principio di solidarietà tra atleti, favorendo assistenza e sostegno reciproco;
- b) comunicare le proprie aspirazioni ai dirigenti sportivi e ai tecnici e valutare in spirito di collaborazione le proposte circa gli obiettivi educativi e formativi e le modalità di raggiungimento di tali obiettivi, anche con il supporto di coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o dei soggetti cui è affidata la loro cura, eventualmente confrontandosi con gli altri atleti;
- c) comunicare a dirigenti sportivi e tecnici situazioni di ansia, timore o disagio che riguardino sé o altri;
- d) prevenire, evitare e segnalare situazioni disfunzionali che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore negli altri atleti;
- e) rispettare e tutelare la dignità, la salute e il benessere degli altri atleti e, più in generale, di tutti i soggetti coinvolti nelle attività sportive;
- f) rispettare la funzione educativa e formativa dei dirigenti sportivi e dei tecnici;
- g) mantenere rapporti improntati al rispetto con gli altri atleti e con ogni soggetto comunque coinvolto nelle attività sportive;
- h) riferire qualsiasi infortunio o incidente agli esercenti la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la cura degli atleti ovvero ai loro delegati;
- i) evitare contatti e situazioni di intimità con dirigenti sportivi e tecnici, anche in occasione di trasferte, segnalando eventuali comportamenti inopportuni;
- j) astenersi dal diffondere materiale fotografico e video di natura privata o intima ricevuto, segnalando comportamenti diffamanti a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la loro cura ovvero ai loro delegati, nonché al Responsabile di cui al comma 2 dell'art. 5;
- k) segnalare senza indugio al Responsabile di cui al comma 2 dell'art. 5 situazioni, anche potenziali, che espongano sé o altri a pericolo o pregiudizio

San Casciano in Val di Pesa (FI), lì 30/08/2024

In fede


ASD Cosmos -
Via Borromeo 150/p
San Casciano Val di Pesa (FI)
P.IVA 06002720487

Leonardo Bicchierai, presidente